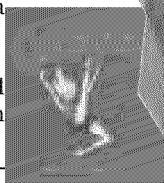


# “La malattia mi ha salvato”

## Rina Frank racconta una storia di cancro e amore

**INTERVISTA.** Quanto forte e creativa può essere la reazione delle donne a una malattia come il cancro? In attesa dell'uscita da Salani di “Cancervixen” di Mari-sa Acocella Marchetto, che racconta, a fumetti, una storia vera di amore e di vittoria contro un tumore al seno, nel romanzo di Rina Frank “Ti seguirò a occhi chiusi” (Cairo p. 267, euro 15) la protagonista, Rina, 48 anni, separata, con un nuovo compagno, i figli, gli amici, si trova diagnosticato un cancro. Anche in questo caso la lotta porta alla salvezza grazie a un chi-



urgo-angelo che le restituisce la speranza di una vita normale, sconvolgendola sentimentalmente.

**Il suo libro “Ogni casa ha bisogno di un balcone” è stata esaltata anche da Shimon Peres: che effetto le fa la fama?**

– Mi piace che i miei libri siano nei duty free.

**Crede che la storia avrebbe funzionato lo stesso se lei non avesse vissuto la vicenda drammatica che racconta?**

– Non lo so, ma la storia è pienamente autobiografica. Certo se non fosse stata così seria la malattia probabilmente non sarei riuscita a rendere così forte il sentimento che è emerso.

**In Italia la sua scrittura è stata paragonata a quella di “Non ti muovere” di Margaret Mazzantini: ha dei riferimenti fem-**

**L'ingegnere**  
**Nome:** Rina Frank  
**È nata:** a Wadi Salib (Haifa)  
**Professione:** Ha lavorato come ingegnere edile, poi direttore marketing, infine come conduttrice tv.  
**Stato civile:** sposata, due figli.  
**Curiosità:** “Ogni casa ha bisogno di un balcone”, suo 1° libro, è stato il caso editoriale israeliano del 2006.



**minili tra le scrittrici?**

– Mi piace molto la francese Anna Gavalda e anche Nicole Krauss, la moglie di Jonathan Safran Foer.

**E tra gli israeliani?**

– David Grossman continua a toccarmi il cuore. **Questa è una storia sul destino: prima terribile e poi for-**

**tunato. Lei crede al destino?**

– Un fatto può capitarti ma in generale le cose vanno cercate. Una volta a un noto imprenditore hanno chiesto il segreto del suo successo. Lui ha risposto: “Il destino è sopra la testa di tutti. Ma bisogna saltare per prenderlo. Io ho saltato tanto”.

A.F.

